

OCDPC n° 906/2022 – Interventi urgenti di P.C. finalizzati a contrastare  
la situazione di deficit idrico nel territorio del Friuli Venezia Giulia

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24 OTTOBRE 2022**

per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo per:

**Lavori di:** **Messa in sicurezza opera di presa centrale Santissima**  
**Comune di:** **Polcenigo**  
**Codice intervento:** **906-A22-hydr-0007**  
**CUP:** **E32E22000480001**  
**Soggetto attuatore:** **HydroGEA spa**

**PREMESSO CHE**

- con Decreto n° 077/Pres del 23/06/2022 il Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 04/07/2022 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022 (di seguito anche OCDPC n. 906/2022), il Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica;
- con decreto del Commissario delegato OCDPC n. 906/2022, DCR/1/CD17/2022 in data 18/08/2022, recante "Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 906/2022. Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Individuazione dei Soggetti Attuatori e degli interventi di rispettiva competenza", HydroGEA spa è stata individuata quale soggetto attuatore di n. 7 interventi ricompresi nell'Allegato 1 al decreto in argomento;
- HydroGEA spa ha in programma l'attuazione dell'opera avente codice intervento 906-A22-hydr-0007 di cui all'oggetto, ricompresa tra gli interventi di competenza previsti dall'Allegato 1 richiamato all'alinea precedente;
- che, con nota prot. n. 11646/22 di data 13/10/2022, è stato avviato il procedimento e, attesa l'urgenza e la complessità della determinazione da assumere, è stata indetta e convocata, per il giorno 24 ottobre 2022, ai sensi dell'art.14-ter, comma 1, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art.4 dell'OCDPC n. 906/2022, la prima riunione della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona per approvazione del progetto definitivo-esecutivo succitato;
- che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:
  - Comune di Polcenigo;
  - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile:
    - Servizio difesa del suolo
    - Servizio gestione risorse idriche

- Servizio valutazioni ambientali
  - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale infrastrutture e territorio:
    - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica
  - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi:
    - Servizio demanio
  - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche:
    - Ispettorato forestale di Pordenone
  - Ente Tutela Patrimonio Ittico;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- e, p.c.
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione Civile della Regione;
  - Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti;
  - Studio Tecnico Associato Aprilis (in qualità di progettista)
- non essendo previsti espropri, asservimenti o occupazioni d'urgenza di proprietà private, non si è ritenuto necessario procedere alla pubblicazione dell'avviso di convocazione della prima riunione della Conferenza di servizi nel sito web di HydroGEA spa, alla sezione *Società trasparente, Opere pubbliche*;
- sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati per la consultazione gli elaborati progettuali relativi alle opere anzidette, mediante accesso, tramite specifiche credenziali, alla piattaforma telematica <https://www.hydrogea-pn.it/hydroproject>;
- il progetto in questione è depositato agli atti della Conferenza di servizi e presso gli uffici di HydroGEA spa,

#### TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2022, il giorno 24 del mese di ottobre, presso la sede di HydroGEA spa, Piazzetta del Portello n. 5 - 33170 Pordenone, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, sotto la Presidenza del Responsabile Opere e Investimenti del Soggetto Attuatore HydroGEA spa, ing. Daniele Odorico, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30/05/2022 e procura notarile di data 01/06/2022. L'ing. Daniele Odorico svolge anche la funzione di Responsabile Unico del Procedimento, giusta nomina in data 06/09/2022.

Si registra la presenza/assenza presso la sede di svolgimento della Conferenza dei Servizi o in modalità telematica dei seguenti Enti invitati:

Ente	Ass.	Pres.	Mod. Tel.	Nome e qualifica	Delega
Comune di Polcenigo		x		Dott. Mario della Toffola – Sindaco	
Comune di Polcenigo		x		Arch. Piero Pilloni – Resp. UT	
RAFGV – Servizio difesa del suolo	x				
RAFGV – Servizio gest. ris. idriche	x				
RAFGV – Servizio valutaz. amb.	x				
RAFGV – Servizio pian. paesag.	x				
RAFGV – Servizio demanio	x				
RAFGV – Isp. forestale	x				
Ente Tutela Patrimonio Ittico			x	Roberto Pizzutti	x
SABAP-FVG	x				

Si registra, inoltre, la presenza della dott.ssa Beatrice Ardengo in qualità di segretario verbalizzante e della struttura tecnica di HydroGEA spa nelle persone dell'ing. Mauro Trevisan, dell'ing. Paolo Martin e del geom. Alvaro de Piccoli.



Risulta agli atti di HydroGEA spa la seguente documentazione:

- nota dell'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, prot. n. 189577 del 18/10/2022, acquisita al prot. n. 11831/22 del 18/10/2022, recante *Parere forestale [...]*;
- nota dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, prot. n. 3949 del 20/10/2022, acquisita al prot. n. 11990/22 del 21/10/2022, recante *[...] Parere ai sensi dell'art.38 della LR 42/2017*;
- nota del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, prot. n. 198425/P del 21/10/2022, acquisita al prot. n. 12040/22 del 24/10/2022, recante *[...] D.Lgs. 42/2004, art. 146 – Parere paesaggistico*;
- nota del Servizio Gestione Risorse Idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot. n. 0197702 /P/GEN del 21/10/2022, acquisita al prot. n.12043/22 del 24/10/2022, recante *[...] "parere"*;
- nota dell'AUSIR, prot. n. 3804/P/ del 21/10/2022, acquisita al prot. n.12043/22 del 24/10/2022, recante *[...] "riscontro"*.

Alle ore 10:24, il Presidente apre la riunione.

Di seguito, il Presidente illustra brevemente l'iter procedurale della Conferenza, ricordando che la Conferenza di servizi rappresenta un modello procedurale ed uno strumento organizzativo messo a disposizione dall'ordinamento per pervenire all'approvazione dei progetti, quando, in un determinato procedimento amministrativo, siano coinvolti più interessi pubblici. Nella fattispecie in argomento, l'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 di data 21/07/2022 prevede che:

1. *I Commissari delegati ed i Soggetti Attuatori dai medesimi individuati provvedano all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi, da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro 15 giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.*
2. *L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.*
3. *Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.*
4. *Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.*

Il Presidente dà lettura della nota prot .n. 189577 del 18/10/2022 dell'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, nella quale "si informa che l'area interessata dai lavori non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e nella stessa non sono presenti formazioni



**boscate ai sensi della L.R. 23 aprile 2007, n. 9 art. 6. Pertanto, per l'esecuzione dell'intervento, il parere in materia forestale non è dovuto".**

Il Presidente procede con la lettura della nota dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico, prot. n. 3949 del 20/10/2022, recante parere ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017, nella quale si formulano le seguenti prescrizioni:

- **i lavori interferenti con il deflusso superficiale, compresi gli interventi relativi alle opere provvisorie per l'attraversamento o per la deviazione del filone idrico, non siano eseguiti tra dicembre e giugno inclusi, salvo diversa indicazione della figura tecnica con esperienza in idrobiologia di cui sotto;**
- **a tutela degli habitat, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo dei corpi idrici, grazie all'adozione di specifici accorgimenti che dovranno essere indicati allo scrivente Ente con sufficiente anticipo per la valutazione;**
- **nell'area di cantiere devono essere presenti presidi idonei ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi e dagli altri macchinari;**
- **nel caso di ascutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modificano il percorso, il soggetto esecutore di tali operazioni dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/2017;**
- **Per tutte le attività in alveo attivo si ritiene opportuno uno specifico contributo da parte di una figura tecnica con esperienza in idrobiologia qualificata sulla base di appropriata istruzione (diploma di laurea e/o specializzazione post-universitaria), addestramento, aggiornamento, esperienza e/o comprovata abilità in campo ecologico, idrobiologico e tassonomico, nonché idromorfologico (con riferimento a quanto riportato nel Manuale e Linee Guida ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne n° 111/2014", valido per i monitoraggi biologici su acque interne ma applicabile anche alle ulteriori tipologie di monitoraggio).**

Si apre una breve discussione nella quale il sig. Pizzuti spiega le motivazioni per cui è stato rilasciato il parere. Il RUP conferma che le prescrizioni verranno tenute in considerazione, in particolare attraverso il contributo da parte di idonea figura tecnica con esperienza in idrobiologia. Il geom De Piccoli segnala un problema di reperibilità del materiale, per cui non garantisce la possibilità di realizzare l'intervento entro la fine di novembre.

Il Sig. Roberto Pizzuti esce dalla Conferenza alle ore 10:47.

Il Presidente prende, di seguito, in esame la nota del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica delle Direzione centrale infrastrutture e territorio, prot. n. 198425/P di data 21/10/2022, della quale si riportano le considerazioni salienti:

#### Valutazione

*Premesso che trattasi di opera pubblica, si richiama l'art. 11 delle NTA PPR che prevede che "per le opere pubbliche o di interesse pubblico ricadenti in beni paesaggistici possono essere rilasciate le autorizzazioni paesaggistiche o atti equivalenti anche in deroga alla disciplina del PPR, previo parere favorevole vincolante emesso dai competenti organi ministeriali sulla base di preventiva istruttoria dell'amministrazione competente [...]"*

*In fase di istruttoria lo scrivente Servizio ha esaminato gli elaborati resi disponibili - con particolare riferimento alla relazione paesaggistica - ed è pervenuto alle seguenti valutazioni.*

*Sulla base degli elementi forniti, attesa la tipologia dei lavori e le caratteristiche costruttive dell'opera, si sono operati i necessari accertamenti, sia riguardo la conformità del progetto agli atti di pianificazione con considerazione dei valori paesaggistici, sia ai fini della verifica di compatibilità del progetto proposto con il paesaggio interessato, anche alla luce delle indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale approvato. In particolare è stata verificata la conformità con:*

- *la Disciplina d'uso dell'art. 7 "Comune di Polcenigo. Località Santissima – Sorgenti del Fiume Livenza" dell'Allegato Dq "Schede dei beni dichiarati di notevole interesse pubblico con l'individuazione di ulteriori contesti – Comune di Polcenigo – Zone delle sorgenti del fiume Livenza, nelle località Gorgazzo e Santissima" alla Relazione metodologica della Parte Statutaria del Piano Paesaggistico Regionale FVG;*
- *l'art. 23 delle Norme di Attuazione del PPR "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua".*

*Complessivamente le soluzioni tecniche individuate, ancorché non prive d'impatto paesaggistico, si dimostrano coerenti con le finalità perseguite; si dà quindi atto che l'intervento non altera in modo sostanziale la percezione dei beni paesaggistici soggetti a vincolo e pertanto risulta compatibile con il paesaggio tutelato circostante.*

*Per un migliore inserimento paesaggistico delle opere, si prescrive, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera b) delle NTA*

*[Handwritten signatures and initials]*



del PPR, che:

- **le opere di ripristino dei manufatti di pertinenza stradale e dei muri di contenimento, realizzati in pietra ed espressione delle tecniche costruttive del passato, vengano realizzate attraverso la conservazione dei medesimi manufatti e delle tecniche costruttive evitando l'utilizzo di leganti a base cementizia e optando per i soli punti nei quali fosse ritenuto necessario, per prodotti a base di calce (geomalte o similari);**
- **il mascheramento delle tubazioni che verranno inserite nella vasca di presa esistente e verranno avvolte in un letto di ciottolame al fine di mascherarne la vista, garantiscano il mantenimento perennemente inalterato del fondo della vasca.**

**Si propone pertanto parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica con le prescrizioni succitate.**

Il Presidente dà lettura della nota prot. n. 197702/P del 21/10/2022 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Servizio Gestione Risorse Idriche, nella quale si riporta quanto segue:

A titolo collaborativo si rende necessario:

- *effettuare la manutenzione ordinaria dei mezzi, adottare tutte le precauzioni durante le fasi di cantiere per individuare idonee aree impermeabilizzate per lo stoccaggio dei materiali inquinanti e per il deposito dei mezzi, applicare i protocolli di messa in sicurezza e di bonifica previsti dalla vigente normativa, in caso di sbandamenti accidentali di combustibile;*

- *qualora durante l'attività di cantiere si verificasse la presenza di acque di fondo scavo che necessitano di essere allontanate tramite condotta, le stesse rientrano nella fattispecie di acque reflue industriali, poiché derivanti dallo svolgimento di attività produttiva, e comunque non assimilabili alle acque reflue domestiche (Sentenza della Cassazione penale, sez. III, 21/06/2006, n. 29126), e pertanto dovrà essere richiesta l'autorizzazione provvisoria allo scarico. Inoltre, dalla documentazione trasmessa si evince che le varianti introdotte sono da considerarsi non sostanziali ed indispensabili al fine di garantire l'approvvigionamento idrico nei periodi siccitosi dell'acquedotto di Polcenigo. I parametri di concessione rimangono inalterati.*

*Infine, non sussistono elementi di incompatibilità con le previsioni del Piano regionale di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Alpi Orientali.*

Si apre una breve discussione durante la quale il RUP evidenzia che le prescrizioni sopraindicate sono simili a quelle riportate nel parere dell'Ente Tutela patrimonio Ittico e, pertanto, verranno prese in considerazione durante l'esecuzione dei lavori. Segnala, inoltre, che non è prevista durante l'attività di cantiere la presenza di acque di fondo scavo che necessitano di essere allontanate tramite condotta. Pertanto, non si ritiene necessario richiedere autorizzazione provvisoria allo scarico.

Il Presidente dà lettura della nota dell'Autorità Idrica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR), prot. n. 3804/P del 21/10/2022 recante "Riscontro" per la quale **nulla-osta alla realizzazione dell'opera denominata "Messa in sicurezza opera di presa centrale Santissima-Comune di Polcenigo"**.

Il Presidente dà la parola al Comune di Polcenigo che attesta la conformità urbanistica alle norme del Piano Regolatore Generale del Comune di Polcenigo, ai sensi dell'art.10 della L.R. 19/2009, delle opere relative al progetto definitivo-esecutivo in oggetto, esprimendo contestualmente, per quanto di competenza, **parere favorevole** all'approvazione, senza prescrizioni, del progetto di cui trattasi.

Il RUP conferma, altresì, che l'intervento in esame non necessita di alcun piano particellare di esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea, trattandosi di lavori su terreni di proprietà comunale e/o demaniale.

In conclusione, il RUP prende atto che al momento dell'indizione della Conferenza dei Servizi non sono pervenuti i pareri di:

- Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile:
  - Servizio difesa del suolo
  - Servizio valutazioni ambientali

*Handwritten signature and initials in blue ink.*

- Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi:
  - Servizio demanio

Pertanto, per quanto in premessa poiché alla conferenza di servizi il rappresentante delle amministrazioni o soggetti invitati sono risultati assenti, la conferenza dei servizi delibera prescindendo dalla loro presenza, mentre non essendo pervenuto alcun parere da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, non sarà possibile concludere la Conferenza dei servizi con un provvedimento motivato in quanto, per quanto previsto all'art. 4, c. 4 del OCDPC 906/2022, *le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione.*

#### LA CONFERENZA DI SERVIZI, VISTO

- la nota prot. n. 189577 del 18/10/2022 dell'Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, per la quale il parere in materia forestale non è dovuto;
- il parere favorevole con prescrizioni dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico;
- il parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- il parere favorevole del Servizio Gestione Risorse Idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
- il parere favorevole del Comune di Polcenigo;
- il nulla-osta dell'AUSIR.

RICHIAMATE le prescrizioni riportate nelle premesse;

ATTESO che, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii e dell'art. 4, c. 4 del OCDPC 906/2022, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3 del richiamato art.14-ter della L. n.241/1990 e del c. 3 del richiamato art. 4 dell'OCDPC 906/2022, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

PRESO ATTO delle intese, concerti, nulla osta o assenti acquisiti da parte delle amministrazioni e degli enti a diverso titolo interessati all'approvazione del progetto di cui trattasi;

PRESO ATTO, altresì, per gli effetti di cui all'articolo 14-quater, c. 3, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., dell'unanimità dei pareri favorevoli all'approvazione del progetto di cui trattasi pervenuti ad HydroGEA spa.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo denominato "Messa in sicurezza opera di presa centrale Santissima" in Comune di Polcenigo, Codice intervento: 906-A22-hydr-0007, CUP: E32E22000480001, per un importo del Q.E. pari ad € 240.000,00, oltre oneri fiscali, con le prescrizioni, raccomandazioni ed indicazioni richiamate in premessa.

La determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi potrà essere evasa a seguito dell'acquisizione del parere favorevole di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

I lavori della Conferenza si chiudono alle ore 11:30.

Il Presidente della Conf. di Servizi Ing. Daniele Odorico	Il Segretario verbalizzante Dott.ssa Beatrice Ardengo	Comune di Polcenigo Arch. Piero Pilloni
		